



15-11-2013

# Avvince d'incanto il pianismo di Lonquich e Barbuti

a cura di Gian Paolo Grattarola

*Mercoledì 13 novembre 2013 al Teatro Sperimentale di Ancona gli "Amici della Musica G. Michelli" hanno proposto un'avvincente concerto del duo pianistico **Alexander Lonquich e Cristina Barbuti**.*

Grande serata di passione in chiave musicale con **Alexander Lonquich** e **Cristina Barbuti** che, immersi nelle sonorità hanno realizzato un rimando concertante di pregevole valore. Due capolavori della sensiblerie francese del **Debussy** degli inizi del secolo scorso e l'ardita incursione nella trasposizione per pianoforte a quattro mani del tumultuoso capolavoro di **Stravinskij**.

Passione come evocazione di timbro nostalgico, la cui sonorità trascolora in ritmi e armonie dalle note stranianti nei **Six épigraphes antiques** e nei **Préludes, Secondo Libro L131** di **Claude Debussy** nei cui rispettivi movimenti è articolata la prima parte del concerto. Il primo brano eseguito a quattro mani e il secondo in assolo dal virtuoso pianista tedesco.

Passione pulsante e presente come sostanza umana in un turbine esasperato di vibrazioni ritmiche ossessive nell'articolata coloritura dinamica e inquieta de **Le sacre du printemps** di **Igor Fedorovich Stravinskij**, sulle cui note si chiude il programma della serata.

Dotati di una tecnica nitida e serrata, **Alexander Lonquich** e **Cristina Barbuti** imprimono ai brani uno slancio fluido e rapinoso, dando vita a un suono insieme armonico e zampillante. La loro prova rivela un'eleganza levigata e tumultuosa, senza che ciò appaia come una contraddizione.

Ne viene fuori un concerto emotivamente intenso, dove gli artisti fraseggiano una materia piena di una luminosità e di un impeto che non mortificano, anzi, i momenti in cui la pagina è pervasa da un senso di ripiegamento più intimo. Il pubblico riversa loro applausi intensi e prolungati e noi con loro.